

Rome, 4 mai 1600.

/ Seren^{mo}, Sig^r mio oss^{mo}

Il favor, che hò ricevuto da l'A. S. con la parte, che s'è degna-
ta farmi per mezzo del S^r suo Ambasciatore, et dell'amorevoliss^{ma}
sua della conclusione del matrimonio tra il Re christianiss^{mo} et la
5 Sereniss^a Sig^{ra} Principessa Maria, è stato tale, ch'io me lo riputo
a particolare fortuna mia, et si come è grande il segno dell'amor'
ch'io vedo portarmisi da S. A., cosi grandiss^o è il contento, ch'io
prendo al saper che Principessa di tanto merito, et cosi virtuosa,
sia congiunta in matrimonio con Re si grande et si potente. Vorrei
10 poter'esprimerle almeno parte della consolatione ch'io sento, mà per
non fastidir lungam^{te} l'A. sua con questa mia, poiche non m'è con-
cesso venir in persona à farle riverenza, io voluto per sodisfar à
tanto debito mio, inviar à l'A. Sua il Vignanesi mio mastro di camera
à finche facendo questo officio con viva voce, supplisca à quel, ch'io
15 con lettere non potrei mai à bastanza esplicare. Pregola dunque à
prestargli intera credenza et che aggradisca questa mia buona volun-
tà, e qui baciandole riverente le mani, le auguro ogni magg^r felici-
tà. Da Roma, li 4 di Maggio 1600.

Di V. Alt^{za} Ser^{ma}

20 humiss^o et devotiss^o servitore

Il Card. Bellarmino.

Al Sereniss^o Sig^{re} mio oss^{mo} il Sig^r Gran Duca di Toscana.

Florence. Archiv. Medicis. 3789. Signat. autogr. Adresse.